

Una mostra sull'Apoteosi a Castel Sant'Angelo

Articolo di: Nica Fiori



[1]

Castel Sant'Angelo: tutti lo conoscono con questo nome, ma in principio era un **mausoleo**. Lo concepì come propria tomba l' **estroso imperatore Adriano**, che voleva così esprimere tutta la **maestosità** e la ricchezza di un **impero** erede delle fastose monarchie orientali. È proprio dal mondo orientale che si diffonde a **Roma** l'uso di divinizzare l' **imperatore**, e non di rado altri membri della famiglia imperiale, dopo la morte.

Il primo **Divus** è stato **Augusto**, ma già prima **Giulio Cesare** aveva avuto onori divini e prima ancora Romolo, in quanto ritenuto figlio di Marte, e il suo antenato troiano Enea, figlio di Venere. Questa divinizzazione è ora illustrata, fino al **27 aprile 2014**, a Castel Sant'Angelo nella mostra “ **Apoteosi. Da uomini a dèi. Il mausoleo di Adriano**”, ideata da Filippo **Coarelli** ed Eugenio **Lo Sardo** e curata da Letizia Abbondanza, Aldo Mastroianni e Paolo Vitti.

Non si poteva scegliere una sede migliore di questa, secondo la Soprintendente Daniela Porro, perché il Mausoleo di Adriano è “tra i più grandi **monumenti funerari** imperiali e fin dall'antichità il principale simbolo della divinizzazione dei sovrani, della loro assunzione nel **Pantheon** celeste”. Ricordiamo che nel **mausoleo**, inaugurato da **Antonino Pio** nel **139 d. C.**, sono state ospitate le ceneri non solo di Adriano, ma anche dei suoi successori fino a **Caracalla**.

Il percorso espositivo inizia nell'atrio del **mausoleo**, dove, nel nicchione di fondo, che un tempo ospitava una grande statua dell'imperatore, sono stati collocati i busti di **Adriano** e **Antonino Pio**. Da qui parte la rampa elicoidale che doveva condurre alla cella delle urne, che ora vediamo dall'alto di un passaggio di epoca successiva. Un'iscrizione, che inizia con le parole “ **Animula vagula blandula**”, ricorda i versi di **Adriano** che fanno riferimento alla credenza nell'immortalità dell'anima.

L'antica rampa doveva proseguire fino alla **sommità** del **monumento**, dove si ergeva un piccolo tempio circolare dedicato al **Divus Adriano**. La trasformazione successiva dell'edificio in castello e dimora papale ha fatto perdere il ricordo di come doveva essere, ma a partire dal **Filarete** (XV secolo) sono state avanzate diverse ipotesi ricostruttive fino all'ultima di Paolo Vitti, la cui immagine grafica è stata trasformata in un modello esposto in mostra.

L'esposizione prosegue nelle sale che si aprono nel Cortile dell'Angelo ricostruendo la storia della divinizzazione di eroi (Eracle), uomini (in particolare Efestione, l'amico di Alessandro Magno) e sovrani, attraverso una sessantina di reperti. Partendo dal mondo greco-ellenistico si arriva all'impero romano, ove venne elaborata una cerimonia precisa per trasformare l'imperatore in dio, fino all'avvento del cristianesimo. La nuova religione abolì il rito imperiale pagano perché non riconosceva la sacralità dell'imperatore, ma, nonostante ciò, l'idea di sovrano divinizzato o scelto da Dio rimase un modello di riferimento per i regnanti europei fino alla Rivoluzione francese.

La parola greca **apothéosis** (????????, **deificazione**) non ha una traduzione esatta in **latino**, che usa invece il termine **consecratio**, ossia **consacrazione**. La cerimonia di consacrazione, che concludeva il funerale degli imperatori romani, ma solo se meritevoli, prevedeva l'accensione di una grande pira (**ustrinum**) nel Campo Marzio, dalla cui sommità un' **aquila**, simbolo di **Giove**, spiccava il volo verso il cielo, accompagnando così l'anima del sovrano tra gli **dèi celesti**.

La mostra è supportata da **pannelli didattici** in italiano e inglese. È divisa in **otto sezioni**: “Il viaggio celeste”, “L'eroizzazione e l'apoteosi”, “La Grecia. La divinizzazione dei sovrani: Alessandro Magno”, “Roma repubblicana: i funerali di Stato”, “Roma imperiale: l'apoteosi degli imperatori”. “Il Mausoleo di Augusto”, “Il Mausoleo di Adriano”.

Tra le opere esposte sono di grande interesse storico la **Brocchetta di Ripacandida** (V secolo a.C.), proveniente da **Melfi**, che fa riferimento al rapporto tra uomo e cielo forse in ambito pitagorico, il **Rilievo di Amiternum** con scena di funerale, il **Cammeo di Nancy** in sardonica a tre strati, con l' **apoteosi** di **Caracalla**, e lo spettacolare **Dittico in avorio** del senatore Quinto Aurelio **Simmaco** (IV secolo d.C.), prestato dal British Museum di Londra, dove in alto alcuni caratteri intrecciati formano la parola “Roma”. La scena raffigura l' **apoteosi** di un membro della famiglia imperiale, trasportato in cielo da due geni alati, la pira funebre da cui partono due aquile e in basso una distribuzione di pani fatta dall'alto di alcuni elefanti.

Di grande impatto visivo sono il grande **cratere apulo** a figure rosse con scene relative ad **Atlante** e ad **Ercole**, il **Globo dell'Obelisco Vaticano**, contenente secondo una leggenda le **ceneri** di **Cesare**, il prezioso letto funebre in osso da Aquinum, e la testa ritratto di Faustina Maggiore, con resti di braccio e piede in marmo lunense di una statua colossale di culto, proveniente da **Palestrina**.

Faustina era la moglie di **Antonino Pio** e venne anche lei divinizzata alla sua morte. Un capitello esposto nel Cortile dell'Angelo mostra la coppia imperiale divinizzata, lei su un pavone, lui su un'aquila. Uno dei monumenti meglio conservati del Foro Romano è proprio il tempio dedicato ad Antonino e Faustina, la cui apoteosi è raffigurata nella base marmorea conservata nei Musei Vaticani, di cui in mostra si ammira la fotografia a grandezza naturale, che sosteneva la perduta colonna di Antonino Pio.

//

Scheda **Titolo completo**:

APOTEOSI. DA UOMINI A DEI. IL MAUSOLEO DI ADRIANO

[Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo](#) [2]. Lungotevere di Castello, 50. Roma

Orario: da martedì a domenica 9,00 – 19,30. Chiuso lunedì.

Biglietti: intero € 10,50, ridotto € 7

Catalogo: Munus Palombi

Info e prenotazioni: 06 32810

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mostra-sull-apoteosi-castel-sant-angelo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/cammeo-di-nancy>

[2] <http://www.castelsantangelo.beniculturali.it>